

Energia necessaria al territorio Un'analisi per evitare il parco eolico

La richiesta dal comitato Basta plastica in mare: rinunciare all'istanza di autorizzazione

RIMINI

Ribadiscono il "no" all'impianto fotovoltaico al largo della costa riminese e rimarcano la richiesta del comitato misto, pubblico e privato, per analizzare il livello di energia necessaria al territorio. Sono le posizioni del comitato Basta plastica in mare, ricordate anche nell'incontro di ieri mattina, in collegamento con Giovanni Selano, rappre-

sentante della società Energia wind 2000. Un "no" che l'associazione, attraverso la presidente Manuela Fabbri e l'architetto Marco Zaoli, ha ribadito anche in una lettera aperta indirizzata proprio alla società promotrice dell'intervento del parco eolico. «Di fronte alla corale e motivata opposizione, - scrivono nella lettera, alludendo alle diffuse reazioni di dissenso della società - si disponga a valutare la rinuncia all'istanza di autorizzazione, procedendo al ritiro della relativa documentazione e ponendo così in essere un atto di responsabilità civile e imprenditoriale, rispettoso della

volontà plebiscitaria espressa dalle pubbliche amministrazioni». Per Energia wind, però, «non è vero che il territorio si è espresso negativamente, e durante la prima fase autorizzativa non sono emersi motivi tec-

LA PROPOSTA RIVOLTA AI GIOVANI

Una Summer school di quattro giornate per il prossimo agosto, da svolgersi «in open air uscendo in barca a contatto con la natura»

nici ostativi e si potrebbe arrivare alla Via (Valutazione di impatto ambientale, ndr)».

Tra le proposte di Basta plastica in mare, anche quella dell'istituzione di una Summer school di quattro giornate per il prossimo agosto, da svolgersi «in open air - spiegano da Basta plastica in mare - uscendo in barca, a contatto diretto con la natura».

Fondamentale per l'associazione anche la riqualificazione della Colonia novarese, «facendo una scelta inclusiva, - sottolinea Edoardo Carmignucci, vicepresidente - e quindi mettendola a servizio della comunità, non di paradigmi superati da decenni, come quello del turismo di massa, ma». L'idea di Basta plastica in mare è infatti quella di creare un centro nazionale di studi focalizzati sull'ambiente marino.